

INTERPORTO DI BATTIPAGLIA

Scheda di sintesi per la verifica di ottemperanza

Ai fini della redazione della presente scheda si è fatto riferimento alla *Relazione ex art. 4 comma 1 D.Lgs N. 190/2002*, documento n. 102 dell'elenco generale (elaborato PR RE) prodotto dal Proponente.

Parte I - Prescrizioni	Nr.	Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
Dovranno essere recepiti e sviluppati gli interventi di mitigazione, puntuali e di carattere generale, nonché le opere di compensazione, così come proposti nello Studio d'Impatto Ambientale ed integrati alla luce degli esiti della progettazione definitiva e di quanto oggetto delle presenti prescrizioni, dettagliando la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici;	1)	Il Proponente dichiara che le opere a verde interessano una superficie di mq 76.932, così distinta: mq 16.509 previsti per la compensazione e la mitigazione ambientale, da realizzare lungo la strada del P.R.T.C. che collega Viale delle Industrie con Viale Spagna e mq 60.423 di verde distribuito all'interno dell'intera area di progetto dell'Interporto. In particolare, a fronte di uno standard urbanistico vigente nella zona ASI che prevede 100 piante/ha, il progetto prevede 393 piante/ha di cui 203 per ettaro a portamento arboreo.	n. 6: AR RE 01 - <i>Relazione tecnica</i> ; n. 7: AR RE 02 - <i>Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica, sismica e prove geotecniche</i> ; n. 42: AR 32 - <i>Progetto - Planimetria particolareggiata: area destinata alla compensazione ed indicazione del verde utilizzato.</i>	Ottemperato
Dovrà essere concordata con le Autorità competenti la realizzazione di una campagna di indagine finalizzata alla determinazione della qualità dei suoli, con particolare riferimento alla possibile presenza di terreni inquinati riconducibili ad	2)	Il Proponente dichiara che in data 07 Aprile 2004 è stato effettuato un sopralluogo sull'area del futuro Interporto (verbale, All. 1) concordato con il responsabile dell'ufficio Ambiente del Comune di Battipaglia. il sopralluogo è consistito in un'analisi visiva di superficie di tutta l'area di sedime dell'interporto. Gli "inquinamenti"	n. 102: PR RE - <i>Relazione - Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo - I e II stralcio</i> , con allegati 1, 2, 3 e 4.	Ottemperato Fatta salva la verifica sul materiale rimosso durante la fase di scavo.

Parte I - Prescrizioni

Nr. Commento

Documenti di riferimento

Esito verifica

operazioni di stoccaggio abusivo di rifiuti operati negli anni passati. Nel caso di esito positivo della campagna, il proponente dovrà attivare le procedure per la caratterizzazione e la bonifica dell'area di cui al DM471/99;

esplicitati nel verbale e nella cartografia allegata sono tipologicamente assimilabili a "abbandoni di materiale vario e incontrollato". A seguito di tale visita e del reperimento di alcuni casi di inquinamento con nota del 2/7/04 (prot. n. 227-EE/3-04, All. 2) si richiedeva al Comune di Battipaglia gli eventuali procedimenti attivati dall'Amministrazione verso i proprietari delle aree come responsabili dei terreni stessi.
 Non è specificato se si è ricevuta risposta.
 Il Proponente comunque afferma che, circa i due punti indicati nell'allegato 1 con le lettere A e B, trattandosi di abbandoni di materiale vario e superficiale la Salerno interporto interverrà nella rimozione di tali abbandoni differenziando i materiali e conferendo in discarica autorizzata tali prodotti. Circa il punto C dell'allegato 1, ovvero il rilascio diffuso di materiali asbestiformi (amianto), l'ufficio ambiente del Comune ha trasmesso con nota del 06/08/2004 (prot. n. 37132, All. 3) l'ordinanza sindacale n. 301 del 23.04.2003 con la quale impone al proprietario la rimozione in sicurezza dei manufatti in amianto.
 Il proprietario SO.GE.MO. Spa con nota del 17/6/2004 acquisita al protocollo dell'ente il 22/6/2004 n. 2248 (All. 4) si è dichiarato disponibile alla rimozione e riconduzione in sicurezza dell'area.
 Il Proponente comunque dichiara che, ove il

NO MF
 M
 R
 R

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
<p>Qualora, in futuro, nell'interporto dovessero movimentarsi sostanze e rifiuti pericolosi il progetto dovrà adeguarsi ai disposti della normativa vigente in materia;</p>	<p>3) Il Proponente dichiara che l'attuale progettazione definitiva non prevede la movimentazione di esplosivi e/o prodotti altamente infiammabili (benzine, oli, gas, esplosivi etc.). Dichiara inoltre che le attuali normative vigenti prevedono accorgimenti non applicabili all'Interporto e che l'attuale configurazione planimetrica dell'intero Interporto non presenta alcuna area che abbia idonee distanze di sicurezza da edifici posti oltre i limiti dell'Interporto stesso, aspetto che chiude la questione relativa all'eventuale movimentazione di tali sostanze. Comunque, il Proponente afferma che il CdA della Salerno Interporto provvederà alla ratifica formale di quanto sopra riportato con delibera ad hoc.</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</i></p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Per quanto riguarda gli impatti sull'atmosfera derivanti dall'emissione di polveri e degli altri principali inquinanti (nelle fasi di cantiere e di esercizio) dovranno svilupparsi stime previsionali supportate dall'acquisizione/elaborazione dei dati meteorologici significativamente utilizzabili, ricavabili dalla/e stazioni meteorologica/che e dall'applicazione</p>	<p>4) In risposta alle prescrizioni relative agli impatti sulla componente atmosfera, il Proponente effettua una caratterizzazione meteorologica della zona riportando i dati meteorologici relativi alle stazioni di Battipaglia, di Baronissi e di Pontecagnano. I dati meteorologici relativi a Battipaglia sono stati desunti dai dati UCEA per quanto riguarda gli anni 1994-1998 e dalla rete meteorologica regionale per quanto riguarda gli anni 1999-2001. I dati relativi a Baronissi si limitano all'anno</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</i> n. 117: MA 01: <i>Rappresentazione grafica di simulazione variabili ambientali.</i></p>	<p>Ottemperato</p>

Handwritten signature or initials on the left margin.

Handwritten initials or marks at the bottom left.

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
<p>di criteri di calcolo in grado di rappresentare i più significativi fattori per la stima delle concentrazioni al suolo ed in atmosfera con riferimento alla normativa applicabile;</p>	<p>2000 e derivano dalla rete meteorologica regionale. Relativamente alla Stazione di Pontecagnano si è fatto riferimento ai dati delle statistiche meteorologiche – Anno 1997 edite dall'ISTAT.</p> <p>Per quanto riguarda le simulazioni relative alla componente atmosfera, il Proponente richiama in primo luogo quella già allegata allo Studio di impatto Ambientale presentato che è stata effettuata in condizioni meteo di stabilità atmosferica con vento pari a 0,5 m/s. Tali condizioni, si afferma, rappresentano il caso peggiore poiché non vi è dispersione degli inquinanti. pur non essendo la situazione più rappresentativa sulla base dei dati acquisiti. Inoltre, detta simulazione ha interessato un'area vasta intorno all'interporto compresa tra la SS 18 Tirrena inferiore, la SP 195 e l'autostrada.</p> <p>Successivamente, è stata effettuata una seconda simulazione, limitata alla sola area dell'interporto, utilizzando i dati reali derivanti dalle serie storiche, in cui le direzioni del campo di vento predominante sono O, caratteristica nelle stagioni primaverili ed estive, E nelle stagioni invernali e autunnali e, in percentuale inferiore, SE. La velocità del vento utilizzata nelle simulazioni è pari a 2 m/s. Sono state rappresentate, inoltre, le mappe dei campi di vento relativi alle due situazioni più frequenti:</p>		

M.O. MP An

PR

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
<p>Prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, prevedendo eventualmente la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di rispettare la diversità biologica (soprattutto in prossimità di aree protette) e la produzione di materiale vivaistico presso vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso anche in condizioni ambientali difficili (terreni di riporto di scadente qualità, ecc.);</p>	<p>5) direzione Ovest ed Est.</p> <p>Il Proponente dichiara che l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone era già previsto nel SIA e pertanto, anche al livello di progetto definitivo, tale aspetto è pienamente rispettato. Si citano, inoltre, gli scambi intercorsi con vari istituti (principalmente agrari), che si sono detti disponibili a seguire la società Interporto nella fase di impianto della nuova vegetazione e nel miglioramento dei terreni di imposta della vegetazione.</p>	<p>n. 6: AR RE 01 - <i>Relazione tecnica</i>; n. 7: AR RE 02 - <i>Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica, sismica e prove geotecniche</i>; n. 42: AR 32 - <i>Progetto - Planimetria particolareggiata: area destinata alla compensazione ed indicazione del verde utilizzato.</i></p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Dovrà completarsi la valutazione del clima acustico ante-operam con l'individuazione e la caratterizzazione delle sorgenti presenti (strade, ferrovia, attività industriali, etc.) ed integrare le attività di rilevamento fonometrico già svolte, in ossequio alla normativa vigente;</p>	<p>6) Al fine di ottemperare alla prescrizione, il Proponente ha effettuato una nuova campagna di misura, integrativa rispetto a quella già eseguita per la redazione del SIA, che è stata articolata su misure di 24 ore per la caratterizzazione del rumore da traffico sia ferroviario che stradale, e su misure da 10 minuti a spot per caratterizzare alcune attività industriali rumorose e per incrementare la caratterizzazione del clima acustico locale in fasce orarie differenti da quelle già investigate. Durante le misure si è provveduto a rilevare i flussi di traffico, per potere correttamente correlare i dati acustici. Le sorgenti di rumore principali risultano essere le strade</p>	<p>n. 117: MA 01: <i>Rappresentazione grafica di simulazione variabili ambientali.</i></p>	<p>Ottemperato</p>

NO MP OR

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
	<p>presenti nell'area di studio per le quali si sono rilevati intensi flussi veicolari in corrispondenza delle ore diurne che si sommano alla presenza di insediamenti industriali attivi 24 su 24 e all'infrastruttura ferroviaria. Dal punto di vista dei ricettori acustici, la presenza di edifici residenziali nell'area di studio risulta limitata; i nuclei urbani più vicini all'area di progetto appartengono all'area urbana di Battipaglia e si trovano ai margini della SS 18 e della SS 19 strade già caratterizzate da elevati livelli di rumore.</p>		
<p>Le risultanze dello studio d'impatto relativamente alle componenti rumore e vibrazioni dovranno essere aggiornate in base all'effettivo modello di esercizio dell'interporto, dettagliatamente individuato, per definire compiutamente lo scenario delle emissioni sonore e di vibrazioni;</p>	<p>7) Il Proponente ha ripetuto le simulazioni acustiche inserendo i dati relativi ai traffici interni dedotti dalla relazione trasportistica appositamente redatta. Sulla base di tali simulazioni il Proponente valuta non significative le influenze delle movimentazioni interne all'interporto sul clima acustico esterno. Per quanto riguarda la componente vibrazioni, si afferma che la riduzione dei traffici rispetto al modello precedente rende possibile confermare la mancanza di impatti.</p>	<p>n. 117: MA 01: <i>Rappresentazione grafica di simulazione variabili ambientali.</i></p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001);</p>	<p>8) Il Proponente dichiara che ha già incaricato la società 3Q Servizi Srl per l'implementazione di un sistema ISO 14001 e procederà al più presto alla definizione del percorso di certificazione da ultimarsi entro la consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria.</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio</i>, con allegato 5.</p>	<p>Ottemperato</p>

MO VP

MA

B



Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
<p>Le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione, ed ai conseguenti condizionamenti delle attività di cantiere, dovranno trovare esplicita ed esaustiva menzione nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore della costruzione dell'opera (capitolato d'oneri, capitolato speciale d'appalto, ecc.);</p>	<p>9) Il Proponente dichiara di aver prescritto nel capitolato d'appalto per le opere edili che per i lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare i provvedimenti atti ad impedirne o a ridurne per quanto è possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro, così come sancito dall'art. 21 del D.P.R. 19 marzo 1956 n° 303. Inoltre, la ditta appaltatrice dovrà eseguire il rilevamento ed il monitoraggio delle polveri nelle varie fasi di cantiere.</p> <p>Il Proponente, infine, dichiara che sarà eseguita la fase di monitoraggio delle polveri e degli inquinanti in fase di cantiere con campagne di misure effettuate dall'ARPAC secondo il programma e le modalità stabilite dal PMA e sotto il controllo della Salerno Interporto SpA.</p>	<p>n. 8: AR CST – <i>Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche</i>; n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio</i>, con allegato 6; n. 116: MA RE – <i>Relazione tecnica</i> (Progetto per il monitoraggio ambientale).</p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Per la rimozione e lo smaltimento del capannone da demolire le cui coperture contengono fibre asbestiformi, si dovrà procedere alla redazione di un apposito progetto da presentare alle Autorità competenti secondo i disposti normativi;</p>	<p>10) Il Proponente non ha predisposto un progetto per la rimozione del capannone.</p> <p>D'altra parte, il Proponente dichiara che l'attuale proprietario con nota del 17/6/04 (n. LIQ/GB/894/MA, All. 4) rispondendo all'Ordinanza n. 301 del 23.04.2003 (All. 3) si è reso disponibile a mettere in sicurezza i luoghi di sua proprietà e che comunque, in assenza di tale attivazione, la Salerno Interporto provvederà a rimuovere le situazioni di inquinamento, nei modi di legge, nella fase in cui i lavori interesseranno</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio</i>, con allegato 3 e 4.</p>	<p>Ottemperato</p>





Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
<p>Per lo smaltimento dei materiali di esubero dagli scavi, il progetto definitivo dovrà dettagliarne i quantitativi e le caratteristiche e definire un Piano di deposito temporaneo e di smaltimento, individuando le aree di stoccaggio definitivo;</p>	<p>11) l'area occupata dal capannone da demolire.</p> <p>Il Proponente dichiara che per minimizzare gli impatti sull'ambiente circostante, si prevede di riutilizzare, previo trattamento, 195.000 metri cubi di materiali provenienti dagli scavi. Il materiale da portare a rifiuto è pertanto ridotto da 524.000 mc a 329.000 mc nello spazio temporale di cinque anni.</p> <p>Si prevede inoltre di utilizzare per lo stoccaggio temporaneo le aree assegnate all'Interporto inglobando nel cantiere dei singoli lotti di realizzazione le aree di stoccaggio temporaneo.</p> <p>In merito al deposito definitivo dei materiali in esubero, con nota del 02.08.2004 (prot. n. 258-EE/3-04, All. 8) è stato contattato l'ufficio Ambiente del Comune di Battipaglia, come ente interessato alla gestione del territorio, per avere una prima valutazione sulla necessità di bonifica e/o riduzione in sicurezza di cave dimesse. Il Comune, con nota del 06.08.04 (prot. n. 37131, All. 9) ha fornito una prima valutazione di circa 175.000 mc di terreno necessario immediatamente per il tombamento di cave già con progetto approvato.</p> <p>Successivamente, il Proponente, attraverso il contatto di tutte le ditte indicate (All. 12), ha già ottenuto la disponibilità di due di esse (All. 13) per l'intero quantitativo richiesto.</p> <p>Il Proponente dichiara che le modalità di</p>	<p>n. 6: AR RE 01 - <i>Relazione tecnica</i>;</p> <p>n. 7: AR RE 02 - <i>Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica, sismica e prove geotecniche</i>;</p> <p>n. 8: AR CST - <i>Capitolato speciale d'appalto - Prescrizioni tecniche</i>;</p> <p>n. 102: PR RE - <i>Relazione - Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo - I e II stralcio</i>, con allegato 7, 8, 9, 12, 13;</p> <p>n. 116: MA RE - <i>Relazione tecnica</i> (Progetto per il monitoraggio ambientale).</p>	<p>Ottemperato</p>

110 MP

Am

PR

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
	conferimento dei quantitativi e le strade di movimentazione nonché i tempi saranno definiti sulla base delle effettive necessità dettate dallo svolgimento dei lavori e dalle condizioni ambientali di dettaglio. Tale attività ricade negli ambiti di monitoraggio in corso d'opera come descritte nel PMA dell'Interporto.		
I pozzi previsti per l'approvvigionamento idrico dell'interporto, debitamente autorizzati e monitorati, dovranno essere realizzati prevedendo l'isolamento della testata al fine di impedire qualsiasi infiltrazione in falda anche in caso d'incidente di cantiere o di esercizio;	12) Il Proponente descrive dapprima i dati utilizzati per la progettazione delle fonti di approvvigionamento facendo riferimento al Piano d'Ambito dell'A.T.O. 4 Sele circa le dotazioni unitarie e i fabbisogni idropotabili, quindi descrive le modalità di realizzazione dei due pozzi di approvvigionamento. Tra le operazioni previste vi è l'isolamento idraulico della falda (o cementazione) che ha lo scopo di isolare idraulicamente la falda in produzione dalle altre falde ed anche da un'eventuale infiltrazione di acqua superficiale. (per eliminare qualsiasi possibilità d'inquinamento dell'acqua).	n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio</i> ; n. 78: IM RE 01 – <i>Relazione specialistica</i> (Progetto impianti meccanici).	Ottemperato
Definire le opere destinate alla raccolta, convogliamento, stoccaggio e depurazione delle acque defluenti da strade, piazzali, coperture o comunque superfici impermeabilizzate, nonché delle acque nere provenienti dagli edifici, attrezzature ed impianti;	13) In primo luogo il Proponente effettua una trattazione di carattere generale sulla qualità delle acque recapitate in fognatura (basata su dati ricavati dalla letteratura). Sulla base di tali analisi, si dichiara che è prevista la realizzazione di due impianti di trattamento acque di prima pioggia, uno nella zona Sud e l'altro a servizio dell'area Nord, che raccoglieranno le acque provenienti	n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio</i> ; n. 78: IM RE 01 – <i>Relazione specialistica</i> (Progetto impianti meccanici).	Ottemperato

MO
MF

OK

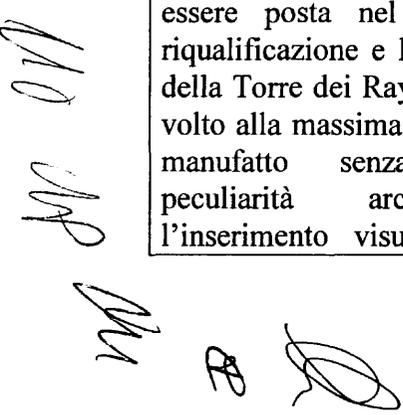
⊕ ⊙

Parte I - Prescrizioni

	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
	<p>dalle aree scoperte e delle coperture, con scarico finale nel rispetto dei valori di cui al D.L. 152 del 11/05/1999 (limitatamente ai solidi sospesi e alle sostanze flottabili non emulsionate). Le acque nere sverseranno i reflui nell'impianto di depurazione gestito dal Consorzio A.S.I. Seguono le analisi per il dimensionamento degli impianti e la descrizione delle reti e delle opere per lo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere.</p>	<p>n. 79: IM CS – <i>Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche</i>; n. 80: IM CM – <i>Calcoli preliminari impianti meccanici</i>; n. 85-89 (elaborati grafici).</p>	
<p>Dovrà esplicitarsi l'esame del rischio sismico, tenendo presente che, in base alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 07 novembre 2002 e s.m.i. il comune di Battipaglia in cui ricade l'opera è stato spostato dalla classe 3 alla classe 2, apportando le opportune/necessarie modifiche/integrazioni al progetto;</p>	<p>14) Il Proponente dichiara di aver tenuto conto della nuova classificazione del comune di Battipaglia negli allegati <i>Relazione Geologica e Relazione Calcoli Preliminari</i>.</p>	<p>n. 7: AR RE 02 – <i>Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica, sismica e prove geotecniche</i>; n. 9: AR RE 03 – <i>Relazione calcoli preliminari</i>.</p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Il progetto illuminotecnico degli esterni dovrà conseguire il massimo contenimento possibile delle emissioni luminose, in particolare attraverso l'impiego di tecnologie e dispositivi di massima efficienza energetica e la scelta di soluzioni di schermatura atte ad evitare al massimo le dispersioni verso l'alto e verso l'intorno territoriale;</p>	<p>15) In riferimento alla Norma UNI 10819 "<i>Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso</i>" e in riferimento alla Legge Regionale della Campania n° 12 del 25 Luglio 2002 "<i>Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente, per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta</i></p>	<p>n. 68: IE RE 01 – <i>Relazione specialistica</i> (Progetto impianti elettrici ecc.). n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio</i>, con allegato 10.</p>	<p>Ottemperato</p>

NO
 MW
 U
 R

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
	<p><i>valorizzazione dei centri storici</i>", il Proponente, tra l'altro, precisa che il Comune di Battipaglia non ha ancora adottato il Piano Regolatore dell'illuminazione Comunale (PRIC); pertanto, in assenza del PRIC, nella progettazione del nuovo impianto di illuminazione esterna dell'Interporto di Battipaglia ci si è attenuti al prospetto C1 della Norma UNI 10819, considerando come zona di riferimento la Zona 3.</p> <p>Il Proponente, infine, afferma che per quel che riguarda i corpi illuminanti previsti, le emissioni ricadano ampiamente al disotto dei valori previsti dalla Norma (Parere astrofili in All. 10).</p>		
<p>Dovrà essere perseguita una elevata qualità architettonica dei manufatti edilizi e tecnologici curandone il disegno delle strutture, i rivestimenti, le cromie in modo da ottenere per l'intero complesso dell'impianto, specie per le parti visibili dall'esterno, un inserimento visuale unitario curato e composto. Analoga cura dovrà essere posta nel progetto per la riqualificazione e l'ammodernamento della Torre dei Ray, che dovrà essere volto alla massima valorizzazione del manufatto senza alterarne le peculiarità architettoniche e l'inserimento visuale, comprese le</p>	<p>16) Il Proponente dichiara che l'intero intervento è stato condizionato, in termini di scelte progettuali, dalla presenza del complesso di Torre Ray e quindi descrive le caratteristiche formali dell'intervento stesso.</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</i></p>	<p>Ottemperato</p>



Parte I - Prescrizioni	Nr.	Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
pavimentazioni in un intorno idoneo;				
Adottare sistemi di alimentazione elettrica esterna per i veicoli-frigoriferi in sosta e privilegiare l'impiego di veicoli e mezzi di movimentazione interna a propulsione elettrica e, per i mezzi con motore necessariamente a combustione, utilizzare mezzi che rispondano alla normativa vigente per i veicoli "nuovi di fabbrica", al momento dell'entrata in esercizio dell'interporto; prevedere inoltre l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili di insonorizzazione dei dispositivi motoristici e in genere meccanici fissi e mobili (condizionamento, pompe, gru, sollevatori, veicoli e macchinari operativi vari);	17)	Il Proponente prevede in aree definite dell'interporto, in corrispondenza di parcheggi automezzi, l'installazione di torrette per l'alimentazione di celle frigorifere montate a bordo degli automezzi. Le torrette sono in numero tale da poter alimentare ciascuna due automezzi. Inoltre, il Proponente afferma che nelle fasi di gestione e utilizzo dello scalo, la Società avrà cura di utilizzare veicoli "nuovi di fabbrica" che rispettino i più recenti parametri relativamente all'immissione di gas di scarico e all'inquinamento da rumore.	n. 68: IE RE01 – <i>Relazione specialistica</i> ; n. 69: IE CS – <i>Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche</i> ; n. 70: IE CE – <i>Calcoli preliminari impianti elettrici</i> ; n. 71: IE SP – <i>Computo dei lavori</i> ; n. 72: IE 01 – <i>Planimetria generale con impianto elettrico e sistema telematico</i> .	Ottemperato
Predisporre ed allegare al Progetto Definitivo un progetto di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA;	18)	Il PMA redatto dalla Società Salerno Interporto è descritto nell'allegato specifico.	n. 116: MA RE – <i>Relazione tecnica</i> ; n. 117: MA 01 – <i>Rappresentazione grafica di simulazione variabili ambientali</i> .	Ottemperato
Prevedere e dettagliare, nel Progetto Definitivo, le opere e i dispositivi necessari per l'integrazione fisico-	19)	Il Proponente prevede la realizzazione di una nuova strada di accesso sul confine est dell'interporto, alternativa all'ultimo tratto di	n. 18: AR 08 – <i>Progetto – Planimetria architettonica con proposta progettuale</i> ;	Ottemperato

MM

W B D

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
funzionale tra le due zone dell'interporto, in particolare per garantire una piena funzionalità e la circolazione interna dei mezzi, evitando peraltro in tal modo inutili interessamenti della viabilità esterna all'impianto;		n. 19: AR 09 – <i>Progetto – Planimetria architettonica particolareggiata e studio d'inserimento urbanistico.</i>	
Realizzare una serie di indagini preliminari che comprendano ricognizioni di superficie, analisi di foto aeree, carotaggi e trincee di verifica al cui esito dovranno essere subordinati l'eventuale esecuzione di saggi e/o scavi stratigrafici conformemente alle prescrizioni della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici;	20) Il Proponente dichiara che si sono tenuti incontri con i tecnici della Soprintendenza ai Beni Archeologici e che, d'accordo con la Sovrintendenza e in linea con le prescrizioni della Commissione Speciale VIA si opererà come segue: - <i>“saranno realizzate una serie di indagini preliminari mediante analisi di foto aeree, analisi storico-bibliografiche, ricognizioni di superficie e carotaggi relative all'intera area destinata alla realizzazione dell'Interporto;</i> - <i>saranno eseguite una serie di trincee finalizzate ad escludere la presenza di strutture non rimuovibili sull'intera area destinata alla realizzazione dell'Interporto;</i> - <i>saranno eseguiti nell'area destinata al primo lotto funzionale saggi e/o scavi stratigrafici finalizzati a portare alla luce eventuali reperti, al loro rilevamento, alla catalogazione e al trasferimento al museo di Eboli sotto la direzione della Soprintendenza.</i> <i>Tutte le fasi di indagine saranno esperite, sotto il</i>	n. 104: IA RE – <i>Relazione tecnica;</i> n. 105: IA CT – <i>Capitolato tecnico;</i> n. 106 – 109 (elaborati grafici).	Ottemperato

Mo MF

DM R

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
	<p><i>controllo e direzione scientifica della Sovrintendenza, a mezzo di gara d'appalto per la scelta della ditta specializzata.</i></p> <p><i>Successivamente, nelle aree destinate ai lotti successivi saranno eseguiti, prima delle realizzazione dei relativi interventi, i saggi e/o scavi stratigrafici finalizzati a portare alla luce eventuali reperti, per il loro rilevamento, catalogazione e trasferimento al museo di Eboli sotto la direzione della Sovrintendenza".</i></p>		
Parte II – Raccomandazioni generali			
<p>Avvalersi del supporto di competenze specialistiche qualificate, anche attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni; ciò anche allo scopo di promuovere la costituzione di centri di ricerca e formazione, funzionali sia alla realizzazione dell'Opera che all'ampliamento delle conoscenze scientifiche ed alla creazione di nuove professionalità nel settore;</p>	<p>21) In riferimento alla raccomandazione, il Proponente dichiara che la Salerno Interporto SpA è socia dell'Agenzia Campana di Promozione della Logistica e del trasporto merci. I soci sono l'Ente Autonomo Volturno in rappresentanza della Regione Campania, l'Interporto di Nola, le Autorità Portuali di Napoli e Salerno, la GESAC SpA (Aeroporto di Capodichino), l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania, La Federazione Regionale degli Industriali della Campania. L'Agenzia svolge la funzione di pianificazione e ottimizzazione della rete trasportistica regionale in integrazione con il sistema produttivo e distributivo alle diverse scale territoriali.</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</i></p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Adoperarsi con diligenza per</p>	<p>22) A riguardo il Proponente dichiara quanto segue:</p>	<p>n. 102: PR RE – <i>Relazione –</i></p>	<p>Ottemperato</p>

Parte I - Prescrizioni

	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
<p>migliorare ed ottimizzare il previsto innesto della SP 195 sulla SP 30 (svincolo denominato "O8" nel Progetto definitivo predisposto dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania) e per la realizzazione di un breve by-pass stradale che consenta l'aggiramento dell'Istituto Agrario presente nei pressi dello svincolo di Eboli onde evitare l'incremento ulteriore degli attuali livelli di inquinamento acustico su tale ricettore sensibile;</p>	<p>"Con ordinanza del 30 Settembre 2003 del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti della Campania, è stato approvato il progetto esecutivo per gli interventi di miglioramento della strada provinciale n. 195, di accesso al CDR e all'Interporto. L'intervento prevede già la realizzazione del by-pass per realizzare l'aggiramento dell'Istituto Agrario. Si sono avute formali assicurazioni che anche in corso d'opera si attueranno le misure necessarie a riguardo dello svincolo denominato O8".</p>	<p>Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</p>	
<p>Favorire, in fase di esercizio dell'interporto, l'instradamento dei mezzi pesanti, tramite apposizione di opportuna segnaletica, lungo la SP 195 e verso lo svincolo autostradale di Eboli, evitando interferenze sul clima acustico presso l'abitato di Battipaglia;</p>	<p>23) A riguardo il Proponente dichiara quanto segue: "Sono in fase avanzata accordi e studi con il Comune e con l'ANAS, per gli eventuali interventi di segnaletica stradale per organizzare, in fase di esercizio dell'Interporto, l'instradamento dei mezzi da e per l'opera".</p>	<p>n. 102: PR RE – Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</p>	<p>Ottemperato</p>
<p>Eliminare la frammentazione dell'opera inglobando la parte sud di viale Spagna nell'ambito dell'interporto prevedendo la realizzazione di una nuova strada sul confine Est per realizzare l'accesso</p>	<p>24) Si veda a riguardo quanto già riportato al precedente p.to 19).</p>	<p>Cfr. riferimenti p.to 19).</p>	<p>Ottemperato</p>

Parte I - Prescrizioni	Nr.	Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
all'interporto e servire gli opifici esistenti, come da planimetria allegata alla risposta alle integrazioni;				
Prestare particolare attenzione in ordine alla salvaguardia di alcune masserie (non vincolate) situate nell'area dell'interporto che potrebbero essere recuperate ed utilizzate per i servizi complementari all'interporto;	25)	Il Proponente dichiara che il recupero della masseria denominata Torre Ray costituisce, come già detto, elemento caratterizzante dell'intervento. Per quanto riguarda invece la masseria nella zona nord, afferma che lo stato di abbandono e precarietà strutturale non permettono l'ipotesi di ristrutturazione e ripristino dei manufatti che saranno demoliti secondo il cronoprogramma di esecuzione dell'opera.	n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio.</i>	Ottemperato
Parte III – Raccomandazioni in fase di costruzione				
Assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o in mancanza acquisisca, per le attività di cantiere, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo possibile, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al Regolamento CE 761/2001 (EMAS);	26)	Il Proponente dichiara che è stato espressamente previsto nel capitolato speciale d'appalto che il possesso della certificazione EMAS o ISO 14001 costituisce requisito per l'esecuzione dei lavori. Inoltre, nell'invito a gara sarà espressamente richiesto, pena l'esclusione dalla gara, che la ditta abbia iniziato l'implementazione di un sistema EMAS o ISO 14001.	n. 8: AR CST – <i>Capitolato speciale d'appalto – Prescrizioni tecniche.</i>	Ottemperato
Adoperarsi con diligenza per accelerare l'iter approvativo e la realizzazione del progetto esecutivo di adeguamento della SP 195 in modo di garantire l'entrata in esercizio di	27)	A riguardo il Proponente dichiara: “Con ordinanza n. 252 del 30 settembre 2003 il Commissario di Governo per l’Emergenza Rifiuti della Campania ha approvato il progetto esecutivo per gli interventi di miglioramento	n. 102: PR RE – <i>Relazione – Planimetria generale con indicazione localizzazione sito stoccaggio temporaneo – I e II stralcio, con allegato</i>	Ottemperato

Parte I - Prescrizioni	Nr. Commento	Documenti di riferimento	Esito verifica
detta viabilità prima o al più tardi contestualmente all'esercizio delle nuove opere interportuali;	<i>della strada provinciale n. 195 di integrazione alle infrastrutture di collegamento con l'impianto di produzione CDR di Battipaglia. Da notizie assunte, è imminente l'appalto dei lavori. Gli stessi dovrebbero durare circa un anno e mezzo".</i>	11.	

MP

*** **

MP

MP

Ing. Bruno AGRICOLA (Presidente)

Prof. Ing. Alberto FANTINI

Ing. Claudio LAMBERTI

Dott. Vittorio AMADIO

Ing. Pietro BERNA

Arch. Eduardo BRUNO

Dott. Massimo BUONERBA

Ing. Giuseppe CARLINO

Avv. Flavio FASANO

Arch. Franco LUCCICHENTI

Dott. Giuseppe MANDAGLIO

Prof. Antonio MANTOVANI

Avv. Stefano MARGIOTTA

Ing. Rodolfo M. A. NAPOLI

Prof. Ing. Maurizio ONOFRIO

Ing. Alberto PACIFICO

Prof. Ing. Monica PASCA

Ing. Giovanni PIZZO

Ing. Pier Lodovico RUPI

Alberto Fantini
Claudio Lamberti
Vittorio Amadio
Pietro Berna
Eduardo Bruno
Massimo Buonerba
Giuseppe Carlino
Flavio Fasano
Franco Luccichenti
Giuseppe Mandaglio
Antonio Mantovani
Stefano Margiotta
Rodolfo M. A. Napoli
Maurizio Onofrio
Alberto Pacifico
Monica Pasca
Giovanni Pizzo
Pier Lodovico Rupi